

xaro savii a terra ferma, voleno dirli che volemo Lignago resti separato da Verona, come fu preso dil 1509, 25 Lujo; con altre parole, *ut in parte*.

127 Parlò prima sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, et fe' una excellentissima renga, dicendo dil 1207 Lignago era soto il vescoa' di Verona, e cussi posto; poi dil 1385 fo contracambiato per Bolvolon e Monte Forte, e Verona si rezeva a comunità; si à 'uto dil 1405 Verona et prima Lignago fo tolto con separation di Verona; poi dil 1439, per rebelion fata di Lignago al marchese di Mantoa, fo posti soto Verona; *demum* dil 1509 fati separati ma poi falino; *ergo* non tenevan, dicendo molte raxon per la sua opinion. Li rispose sier Andrea Griti procurator, dicendo di la importantia di Lignago, e bisogna fortificarlo, ch' è la chiave dil nostro Stado etc. Poi parlò sier Lunardo Mozenigo. Li rispose, e ben, sier Lucha Trun. Poi parlò sier Alvise da Molin procurator, et fo mandà la parte: 2 non sincere, 2 di no, 71 dil Trivixan e compagni, 115 dil Griti e compagni, e questa fu presa; et poi fo comandà gran credenza, per il Canzelier, di le disputazion fate e di la deliberation fino da matina; si dirà per il Serenissimo a li Oratori veronesi numero do, sono in questa terra.

Fu posto, per li Savii, che l'Orator da esser electo al Christianissimo re habbi ducati 140 al mese per spese, meni cavali 11, e parti quando parerà a questo Consejo, e sia electo con pena di ducati 500 oltra tute altre pene, *ut in parte*; et fu presa.

Et licentiato Pregadi, restò Consejo di X con la Zonta, et stetenò pocho; *solum* afirmonò la vendeda fata questa matina dil soldo per barcha di Mestre, comprando, per quarto sier Piero Badoer qu. sier Albertin dottor; el quarto, soa sorella, fo moglie di sier Andrea Loredan, uno quarto; sier Lorenzo e sier Silvestro Minio qu. sier Andrea so' fradelli, et il quarto domino Vincenzo Beneto protonotario e fradelli di sier Domenego. Et fo per ducati 3650, i qual darà da matina contadi, et sono per expedir i Oratori vanno al Signor turco.

Nota. L'altra parte dil soldo, fo ne l'anno . . . . venduta a quel marzer di la Pigna per ducati 5 milia et l'afita a l'anno ducati . . . ., ma quella è netta di decima; questa dia pagar per cadauna decima ducati 20.

In questa matina, in Colegio fo fato cavalier, per il Principe, domino Gnani Picon dal Borgo contestabile nostro zà anni 10, e li fo fato il suo privilegio per aversi ben portato in questa guerra.

128 *A dì 9*. La matina, nulla fo di novo. Veneno li do oratori di la comunità di Verona, domino Fran-

cisco Bajuloto el cavalier, domino Guielmo Guarianti dottor, et per il Principe li fo dito la sua expeditione fata eri nel Senato, qual li fo leto. Ringracionono di averli expediti, et scriveriano a la soa comunità, racomandandosi molto etc.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria per dar audientia, et li Savii daspersi alditeno li oratori di diverse comunità dil brexan, et nulla fo di novo.

*A dì 10, Domenega*. La matina, in Colegio fo letere di *Cypro vechie, di 7 Marzo*, venute con le galie di Baruto; le qual è zonte a Liesna a dì . . . di questo, dieno esser in Histria, e se intese esser morto sopra le dite galie a Rhodi sier Zuan Zantani, veniva capitano di Famagosta etc.; et il sumario di le qual letere con le deposition et avisi sarà notade più avanti aziò il tutto intender si possa.

Da poi disnar, fo Gran Consejo et fo fato 7 voxe.

Fu posto la parte di sier Andrea Dandolo, presa in Pregadi per li Consieri e Cai di XL, per soi meriti è stato prexon etc., li sia dà, per 5 rezimenti, la castelanaria di Civaldi di Belun. Ave 812 di si, 354 di no, et fu presa.

Fu posto, per li Consieri, dar licentia a sier Bernardin Michiel, ch' è podestà di Seravale, e sier Polo Zane podestà a Moncelese, possi venir in questa terra per zorni 15, et fu presa.

Fo leto, per Gasparo di la Vedoa secretario dil Consejo di X, la parte presa in dito Consejo di X con la Zonta a dì 6 di l'istante, che, atento li solicitadori di l'imprestado, i qual sono sier Alvise Pasqualigo, sier Polo di Prioli, sier Piero da Pexaro, hanno più volte richiesto sia fato in loco suo, però il primo dì di l'altra setimana tutti li creditor, *ut supra*, si redugano in questa sala presenti i Cai dil Consejo di X, et per scurtinio elezino 12, li quali poi siano balotati nel Consejo di X con la Zonta, et li tre primi di balote siano solectadori, *ut supra, videlicet* quelli harano passà la mità de li creditor, si intendi rimasi. Questi, insieme con li presenti, atendino a far compir di pagar le rate et poi entrino soli; siano tenuti guardar quelli hanno auto di più di le sue rate et intachato la Signoria nostra, che pur si dice ne sono; li qual debino, havendo auto di più di le sue rate, portar i danari a li Camerlengi a questo deputadi in pena di 25 per 100; et cussi quelli havessero intachado di più, (*con*) intermedi di zorni 8 porti il cavedal e la pena; la qual pena la mità siano di solicitadori che troverano tal erori, l'altra di l'Arsenal; et li transgressori in pena di furanti.

*Di Chioza, fo letere questa matina, di sier Andrea Lion podestà, di 9*. Come questa matina